

***Dalla pianta di fico***  
**(Mc 13, 24-32)<sup>1</sup>**  
**XXXIII Domenica T.O. - Anno B**

**📖 Mc 13, 24-32**

**<sup>24</sup>In quei giorni, dopo quella tribolazione,**

*il sole si oscurerà,  
la luna non darà più la sua luce,  
<sup>25</sup>le stelle cadranno dal cielo  
e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.*

**<sup>26</sup>Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. <sup>27</sup>Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.**

**<sup>28</sup>Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. <sup>29</sup>Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. <sup>30</sup>In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. <sup>31</sup>Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. <sup>32</sup>Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre.**

**✂ BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE**

Il brano del Vangelo di Marco di questa Domenica vuole consegnare una buona notizia ai cristiani scoraggiati del suo tempo ed anche a noi che ci domandiamo dove stiamo andando, che futuro ha la Chiesa.

Le stelle che cadono dal cielo e le potenze sconvolte sono tutti i sogni che col tempo si rivelano illusioni, false promesse di felicità. Per la Chiesa, sono anche tutte le brutte immagini che circolano e allontanano le persone di buon senso dalle nostre parrocchie.

Gesù chiede massima attenzione: "Fate attenzione, il tempo è vicino". Dice che Dio arriva, non dice quando arriva. Raccomanda di fare attenzione, e l'attenzione è l'unico modo di amare davvero. È specie-unica di generosità. Se ogni giorno c'è un

---

<sup>1</sup> Il commento è stato realizzato estrapolando brani da:

M. POZZA, *L'attesa del piacere è già un piacere*, da un commento al Vangelo di Mc 13, 24-32;

E. RONCHI, *Il Signore è vicino*, da un commento al Vangelo di Mc 13, 24-32;

L. RUBIN, *Egli è vicino, è alle porte*, da un commento al Vangelo di Mc 13, 24-32;

A. BRIGNOLI, *Tutto cambia. O quasi*, da un commento al Vangelo di Mc 13, 24-32;

P. DEVREUX, da un commento al Vangelo di Mc 13, 24-32;

M. G. ARICÒ, *Nessuno lo sa, eccetto il Padre*, da un commento al Vangelo di Mc 13, 24-32.

mondo che muore, ogni giorno c'è anche un mondo che nasce, un germoglio che spunta, foglioline di fico che annunciano l'estate.

Gesù non ama la paura (la sua umanissima pedagogia è semplice: non avere paura, non fare paura, liberare dalla paura), vuole raccontare non la fine, ma il fine della storia: Dio è vicino, è qui, bello, vitale e nuovo come la primavera del cosmo.

Così un albero e le sue gemme diventano personaggi di una rivelazione. Da una gemma di fico si comprende che il futuro del mondo non è compiuto così com'è, ma è qualcosa che deve svilupparsi ancora oltre e che deve essere inteso più in profondità.

Dio arriverà, sarà un piacere. L'attesa del piacere, però, è già essa stessa una forma di piacere. In spagnolo aspettare è *esperar*: aspettare è sperare. Sperare di non perdersi un piccolo dettaglio: lì è andato a confinarsi Dio, l'Imprevedibile

## SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Tutto passa: la vita, gli eventi, le cose belle e le cose brutte. Questa decadenza delle cose, degli eventi e delle persone non ci deve deprimere o scoraggiare: Santa Teresa d'Avila ci viene in aiuto, esclamando: "Niente ti turbi, niente ti spaventi. Tutto passa, Dio non cambia. La pazienza ottiene tutto. Chi ha Dio ha tutto. Dio solo basta". Se tutto ha fine, l'amore di Dio per noi non finisce e, proprio quando tutto crolla, Lui si mette in viaggio, come fa la chiocchia coi suoi pulcini, per metterli al sicuro, al caldo, vicini al suo cuore.

Bisogna imparare dalla parabola del fico: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, l'estate è vicina. Dall'abisso dell'inverno ci raggiunge un raggio di sole che scalda le nostre ossa e ci invita a tornare in vita, a sperare ancora. L'estate, la bella stagione è vicina: quando tutto sembra finito, lasciati cogliere dal calore della vita che ritorna, stendi ancora i tuoi rami, e lascia che la linfa torni a fluire per compiere meraviglie.

Nella transitorietà descritta da Gesù, possiamo ancorare la nostra fiducia a Dio che resta, e resta vicino. Egli è alle porte.

Queste parole sono la sintesi della tua vita, quale che sia la stagione che stai vivendo, Dio è il Vicino, il Presente, Colui che ti dà appuntamenti al buio, il tuo buio, per renderlo luogo di luce.

Dio mantiene le promesse, anche quando quelli che ci hanno fatto promesse pur di ottenere i nostri favori poi ci voltano le spalle; è Lui che si mantiene fedele nonostante le nostre infedeltà, che avvengono anche se ci impegniamo a rimanergli fedeli, purtroppo senza riuscirci. Noi non ci riusciamo perché tutto cambia, anche le nostre convinzioni, gli impegni presi, i nostri sforzi di mantenere la parola data...tutto cambia. Perché siamo noi che cambiamo, perché - fortunatamente - non siamo eterni.

Può essere un dramma, per noi, sapere di non essere eterni. Ma può essere consolante sapere che se noi non lo siamo, Qualcuno di eterno a cui possiamo rimanere uniti c'è.

Gesù ha testimoniato un Dio Padre, che ama tutti, gratuitamente. Un Dio che per noi desidera tutto il bene possibile e che da noi non vuole assolutamente niente, perché il suo amore non è condizionato dalla nostra corrispondenza.

## **☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA**

**Vedranno il Figlio dell'uomo:** tutto ciò che vi è di negativo nel mondo scomparirà, e per sempre, ed apparirà la salvezza di Dio,

**Riunirà:** è la promessa fatta a Mosè per i figli d'Israele (Dt 30,3-4).

**Questa generazione:** Marco ha conservato questa frase per la comunità del suo tempo. Ogni lettore, però, può pensare di far parte di *questa generazione*.

**Il cielo e la terra:** nel Deuteronomio si è molto insistito sulla permanenza di Dio anche durante l'esilio; ma ora è Gesù stesso, il Verbo di Dio, che insiste affermando che la Parola di Dio è all'origine del cielo e della terra. Essa è stabile, infinitamente più stabile che il cielo e la terra, e non passerà!

**Il Figlio:** Marco sottolinea la filiazione divina di Gesù e vuole mostrare che il Figlio si affida totalmente al Padre, tanto per l'esistenza terrena, quanto per l'ora del suo trionfo definitivo.

### ***Preghiamo il Signore “cuore a cuore”***

*Benedetto sei Tu, Dio fedele,  
perché sei venuto  
e continuamente vieni  
a liberarci dalla schiavitù del peccato.*

*Concedici, Signore,  
di camminare senza indugio  
sulle vie della fede e della carità,  
illuminati dalla Tua Parola  
e sostenuti dalla Tua fedeltà  
e dal Tuo Spirito.*

*Amen.*